



Ministero degli Affari Esteri

12 giugno 2013

Circolare n. 1

OGGETTO

**Ispettorato Generale del Ministero e
degli Uffici all'Estero**

- 1. A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 19 maggio 2010 n. 95, recante "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell'articolo 74 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", che ha parzialmente modificato il già più volte innovato D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, sull'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento della circolare n. 41 del 30 novembre 1972, che dettagliava le competenze dell'Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero. Le modifiche intervenute a più riprese negli ultimi anni negli assetti ministeriali e, ancor di più, le mutate priorità nell'assolvimento della funzione ispettiva, impongono di dare un nuovo inquadramento alla normativa relativa alle funzioni dell'Ispettorato Generale.*
- 2. Innanzitutto, tenuto conto dello speciale regime riservato al Ministero degli Affari Esteri in rapporto alle specifiche esigenze e alla peculiare organizzazione dell'Amministrazione, l'Ispettorato Generale è concepito quale organo dotato di particolare agilità e di ristrette dimensioni burocratiche, atte anche a garantire un alto grado di riservatezza.*
- 3. Il citato D.P.R. 19 maggio 2010 n. 95 attribuisce, in primo luogo, all'Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero funzioni ispettive e di vigilanza sul regolare funzionamento e sulla gestione degli Uffici centrali e di quelli all'estero dell'Amministrazione, con riguardo anche alla corretta applicazione della normativa in tema di sicurezza.*

Alle Direzioni Generali, ai Servizi ed agli Uffici del Ministero
Alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari di I categoria ed agli Istituti di Cultura

Nota bene: la presente Circolare abroga e sostituisce la Circolare n. 41 del 30 novembre 1972 (A/I/108) che va stralciata dal raccoglitore verde.

4. *Contenuto prioritario della funzione ispettiva è quello dell'“accertamento” che si esplica: a) in maniera generale e permanente, tramite una continua opera di vigilanza e di monitoraggio sul regolare funzionamento e sulla gestione sia degli Uffici centrali che di quelli all'estero grazie al costante contatto ed interazione degli Uffici periferici con la Sede centrale; e b) in maniera specifica, in occasione delle missioni o attività ispettive sia a carattere generale che in occasioni di singole inchieste o di circostanze particolari.*

5. *L'azione di costante monitoraggio è agevolata dall'impiego di nuovi strumenti tecnologici (in particolare nel settore contabile dove, con l'entrata a regime del sistema Si.Bi., è possibile verificare in tempo reale la regolare gestione degli Uffici all'estero) e viene fatta al fine di individuare l'insorgere di situazioni anomale che potrebbero degenerare ed assumere carattere patologico. In tale prospettiva, le Direzioni Generali, i Servizi del Ministero e gli Uffici all'Estero sono tenuti a segnalare all'Ispettorato Generale, con la massima tempestività, l'insorgere di tali situazioni.*

6. *Le attività ispettive aventi ad oggetto gli Uffici all'estero possono essere distinte in due categorie: a) quelle generali, che afferiscono all'attività complessiva di un Ufficio; e b) quelle particolari, svolte per verificare il funzionamento di singoli settori di un Ufficio. Le ispezioni generali ordinarie sono svolte nei riguardi degli Uffici all'estero (inclusi quelli scolastici, educativi, culturali e di cooperazione allo sviluppo), secondo un programma stabilito di anno in anno e sono condotte in uno spirito di prevenzione delle potenziali situazioni di criticità e di sostegno per il più efficace svolgimento dei compiti istituzionali. Le ispezioni particolari vengono invece effettuate quando l'insorgere di specifiche esigenze le rendono necessarie. In entrambi i casi la verifica dell'Ispettorato Generale, ancorché finalizzata, laddove necessario, a correggere, è soprattutto intesa a fornire un'utile occasione di stimolo, di coordinamento e di indirizzo anche al fine di adottare metodi innovativi per semplificare e migliorare il lavoro e la qualità dei servizi.*

7. *Nel corso delle ispezioni, oltre alle consuete verifiche amministrative (controlli su: gestione del personale, settore amministrativo e contabile, servizi consolari e visti, problemi strutturali, comunicazioni protette), particolare attenzione è anche posta: a) ad un'accurata valutazione dell'insieme delle iniziative realizzate dagli Uffici sotto il profilo della promozione degli interessi italiani relativamente allo sviluppo dei rapporti bilaterali, al settore economico-commerciale, a quello culturale, all'assistenza alle Comunità italiane ed all'erogazione dei servizi consolari; b) alle capacità del Capo Missione in tema di valorizzazione delle risorse umane e materiali a disposizione e di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di gestione della Sede; c) al ruolo del Capo Missione, in adesione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2008 avente ad oggetto “Attività di coordinamento, vigilanza e direzione svolta dai Capi delle Missioni diplomatiche”, quale punto di riferimento e di coordinamento degli Enti pubblici italiani presenti in loco e alle sue capacità di organizzare il “Sistema Italia”. In definitiva, oltre che sull'osservanza delle norme, l'attività ispettiva fa un'attenta valutazione, nel quadro della razionalizzazione e innovazione del Ministero degli Affari Esteri, sulla corretta e ottimale gestione delle risorse per meglio realizzare gli obiettivi del Governo in materia di politica estera.*

8. *Tali visite ispettive mirano anche a valutare l'adeguatezza dell'azione diplomatica nel contesto in cui è chiamata ad operare. L'Ispettorato Generale, pertanto, sulla base degli elementi raccolti nel corso delle ispezioni, formula anche proposte intese ad aumentare l'efficacia e l' incisività dell'azione della rete all'estero. In tal modo, l'attività*

ispettiva concorre al miglioramento ed al coordinamento dell'azione dell'Amministrazione offrendo elementi di giudizio e di comparazione utili anche per interventi su situazioni di carattere generale.

9. *Nelle attività ispettive presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale l'Ispettorato Generale, oltre ad intervenire per compiti specifici che gli fossero demandati di volta in volta, potrà altresì agire di propria iniziativa in tutti quei casi in cui – nel quadro delle funzioni di vigilanza ad esso istituzionalmente attribuite – ritenesse opportuno avviare o approfondire specifiche indagini segnalandone quindi le conclusioni agli Uffici competenti. Tali attività ispettive sono modulate, anche nella composizione della delegazione, tenendo conto della rilevanza delle funzioni amministrativo-gestionali attribuite ai singoli Uffici dell'Amministrazione centrale.*

10. *Le attività ispettive sono condotte sotto la guida dell'Ispettorato Generale, il quale assume la titolarità della funzione di accertamento. Esso può avvalersi, per le verifiche da effettuare su specifici settori di attività (ad esempio, contabilità, erogazione di servizi consolari e visti, sicurezza delle strutture e delle comunicazioni) anche del contributo di funzionari provenienti da altre Direzioni Generali e Servizi del Ministero degli Affari Esteri. Altri organismi esterni (in particolare, l'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma anche le Agenzie di sicurezza) potranno essere associati a singole visite ispettive per i settori di rispettiva competenza.*

11. *Le ispezioni, siano esse di carattere generale che riferite a specifiche problematiche, non si limitano alla registrazione dei fatti, ma mirano alla ricostruzione delle loro cause e, qualora sia possibile e richiesto dalla situazione, all'individuazione delle eventuali responsabilità nell'ottica di correggere eventuali disfunzioni della prassi amministrativa sia a livello periferico che all'interno dell'Amministrazione Centrale. All'attività ispettiva devono pertanto seguire processi correttivi e/o di autotutela degli organi abilitati ad intervenire. In questo quadro, particolare importanza riveste la fase del controllo sull'attuazione dei suggerimenti, delle raccomandazioni e di ogni altro seguito fosse stato richiesto dalla missione ispettiva. Il controllo sull'attuazione da parte delle Sedi all'estero è demandato alle Direzioni Generali ed ai Servizi competenti, mentre all'Ispettorato Generale spetta il monitoraggio sull'azione complessiva posta in essere, sia dalle Sedi all'estero che dalle Direzioni Generali ed i Servizi, al fine di pervenire alla completa attuazione di tutti i seguiti ispettivi.*

12. *Nuovo rilievo acquista anche lo strumento dell'"autoispezione" - decisa anch'essa secondo un programma stabilito di anno in anno - inteso come elemento mirato a razionalizzare e rendere più incisivo il dialogo costante tra gli Uffici all'estero e l'Amministrazione centrale. L'autoispezione favorisce infatti l'assunzione di responsabilità, da parte della Sede che la effettua, di eventuali situazioni problematiche che potrebbero, se non affrontate adeguatamente, assumere connotati patologici. Dall'autoispezione possono scaturire, come nel caso delle visite ispettive, suggerimenti e raccomandazioni sui necessari interventi correttivi, la cui attuazione, anche in questi casi, seppur demandata alle Direzioni Generali ed ai Servizi competenti, è sempre monitorata dall'Ispettorato Generale.*

13. *Dall'azione di prevenzione e monitoraggio è emersa, in alcuni casi, l'esigenza di affiancare, all'attività ispettiva tout court, azioni di concertazione e consulenza a carattere formativo con le Direzioni Generali e i Servizi competenti. In tale contesto, le*

riflessioni condotte congiuntamente possono anche portare alla predisposizione di manuali destinati a creare le condizioni per un migliore funzionamento degli Uffici, a fornire un quadro di riferimento per Funzionari e Addetti degli Uffici all'estero, per facilitare l'applicazione della normativa vigente e per consentire una migliore erogazione dei servizi all'utenza (un esempio di tali iniziative è il Decalogo destinato ai Direttori e Addetti degli Istituti di Cultura, diramato nel marzo 2012).

14. *Particolarmente rilevanti sono, infine, le competenze dell'Ispettorato Generale, ribadite dal DPR 95/2010, in materia di sicurezza della Sede centrale e delle Sedi all'estero. In raccordo con la Segreteria Generale, la Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni e gli altri competenti organi dello Stato, l'Ispettorato Generale valuta l'adeguatezza delle misure messe in atto per far fronte alle minacce a persone e strutture e, se necessario, orienta l'adozione di nuove misure cui sarà data adeguata priorità. L'Ispettorato Generale vigila altresì sulla sicurezza del Ministero degli Affari Esteri ed assicura la gestione dell'accesso all'edificio. L'Ispettorato Generale, di concerto con il Comando dei Carabinieri del Ministero e, ove necessario, con le Direzioni Generali ed i Servizi interessati, sovrintende alla rete dei militari dell'Arma dei Carabinieri in missione quadriennale all'estero; propone, nei limiti dei contingenti previsti, eventuali modifiche degli organici e dispone missioni temporanee per rispondere tempestivamente ed efficacemente a specifiche sopravvenute esigenze temporanee di sicurezza.*

Il Segretario Generale
VALENSISE